

Sommario Rassegna Stampa del 29/02/2008

Testata	Titolo	Pag.
LA VOCE DI ROMAGNA FORLI' CESE	<i>CONTROVERSIE DI NATURA COMMERCIALE, MEGLIO RICORRERE ALLA CONCILIAZIONE</i>	2

Allo studio sistemi più efficaci: anche on line **Controversie di natura commerciale, meglio ricorrere alla conciliazione**

EMILIA-ROMAGNA - Un modo efficace per dare risposte rapide alla domanda di giustizia delle imprese e dei cittadini, a minori costi, e con le necessarie garanzie. Sono le caratteristiche della conciliazione, strumento veloce e flessibile per la risoluzione delle controversie di natura commerciale e civile. Diverse le iniziative messe in campo dall'Unione delle Camere di Commercio regionali per la diffusione e l'utilizzo dello strumento conciliativo. Dal punto di partenza costituito dall'accordo siglato qualche tempo fa in Emilia-Romagna, tra Regione, Unioncamere e Intercent-ER per promuovere la conoscenza e l'uso fra consumatori e imprese della conciliazione, sono state individuate ulteriori e concrete piste di lavoro tra i tre partner. "Stiamo lavorando - dice il segretario regionale di Unioncamere Emilia-Romagna, Ugo Girardi - per favorire la conciliazione anche attraverso forme innovative e la formazione dei conciliatori su tecniche e gestione del rapporto tra le parti, sulla base di standard". Nelle convenzioni proposte da Intercent-ER (Agenzia regionale per l'acquisto di beni e servizi) alle amministrazioni pubbliche sarà previsto l'inserimento di clausole conciliative e la possibilità di ricorrere a forme innovative come la conciliazione on line ogni qualvolta si presentino le caratteristiche. Anche alla luce dell'esperienza condotta dal magistrato Marcello Marinari della Corte di Appello di Milano e dal vicesegretario della Camera Arbitrale della città meneghina, del progetto "Conciliamo", sarà portata avanti una novità anche in Emilia-Romagna di cooperazione tra istituzioni ed ordini professionali. "Il sistema camerale - aggiunge Girardi - chiederà alla Corte di Appello di Bologna, agli Ordine professionali di avvocati, commercialisti e notai di lavorare insieme per promuovere la conciliazione e la formazione dei conciliatori".

